Palazzo Chigi in Ariccia

Il Divisionismo
Previati, Segantini, Pelizza da Volpedo

AA 2022-2023

Corso di Storia dell'Arte

24 gennaio 2023 (16.00-17.15)

Docente: Dr.ssa Ilaria Sinisi

Introduzione

1891 Milano: Triennale di Brera con tema: Associazione delle manifestazioni artistiche allo sviluppo industriale della città.

Prima apparizione delle tele «divisioniste»

Non un gruppo definito ed organizzato ma contraddistinto da uno stile comune: le pennellate divise, ispirazione tratta dal *Pointillisme* di Seurat dal quale si differenzia per la scelta di pennellate filamentose anziché puntini.

A livello simbolico e in Italia, concetto alla base è l'arte come espressione sentimentale, rappresentazione delle mille sfaccettature di una realtà poliedrica dell'umanità.

Mal giudicate le tele «divisioniste» vengono difese da Vittore Grubicy, pittore, mercante, critico e promotore del gruppo italiano.

Due tendenze

Versante ideista con soggetti evocativi he si avvicina al Simbolismo

Versante sociale con soggetti tratti dalla riflessione politico-sociale

Vittore Grubicy de Dragon «Mare di nebbia» 1895
Collezione privata

Gaetano Previati

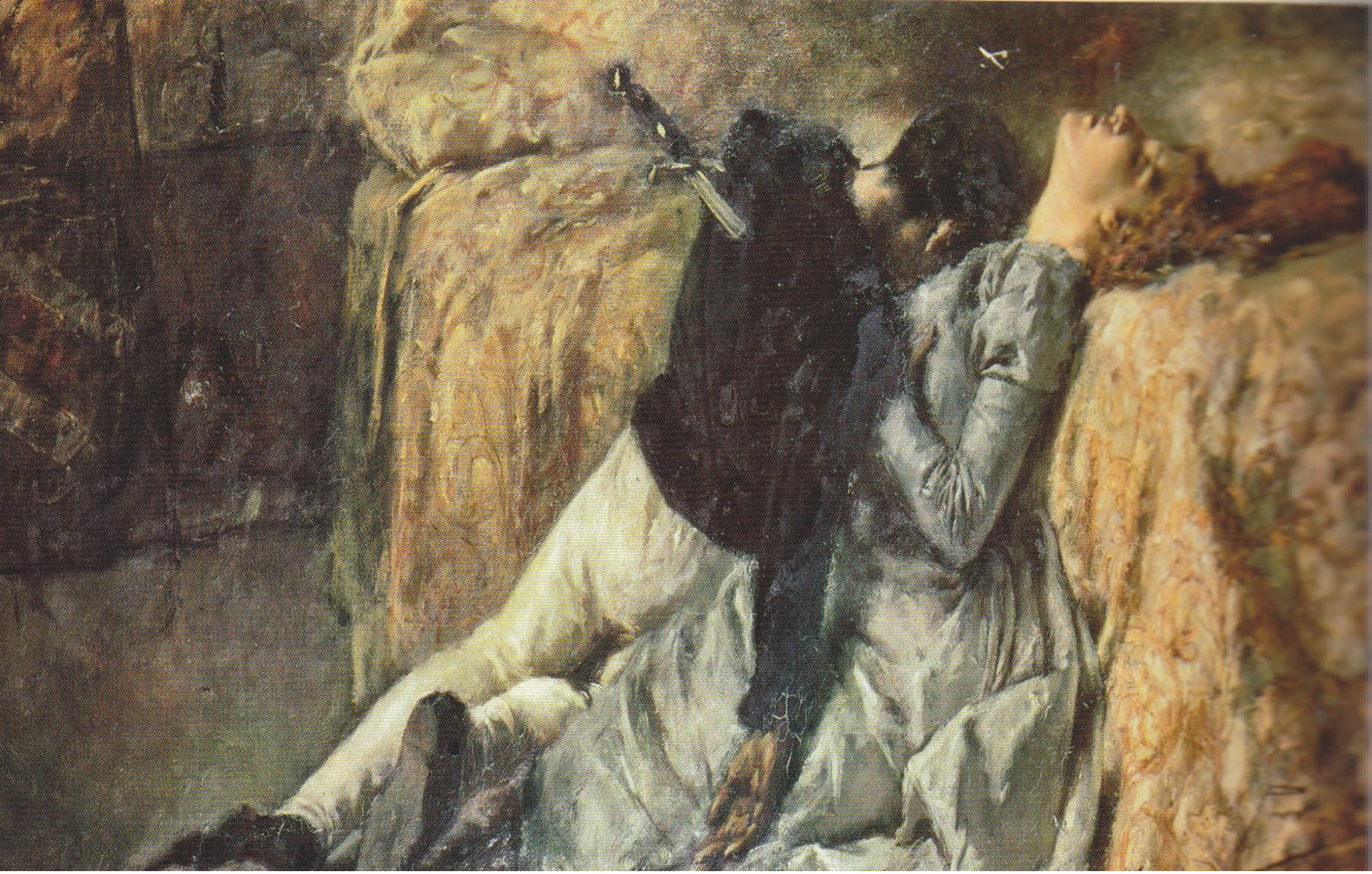
1852-1920

Formazione-
Accademia Brera e Stile Scapigliatura (temi a sfondo storico-letterario)
Simbolismo (pittura di idee)

1892: Salon dei Rosacroce di Péladan segna la consacrazione a livello europeo.

Oltre all'attività di pittore affiancherà quella di trattatista e i suoi scritti influenzeranno Boccioni e il nascente gruppo futurista attorno alle dinamiche di line di forza e azione.

Paolo e Francesca, 1901 Ferrara, Galleria civica d’arte moderna

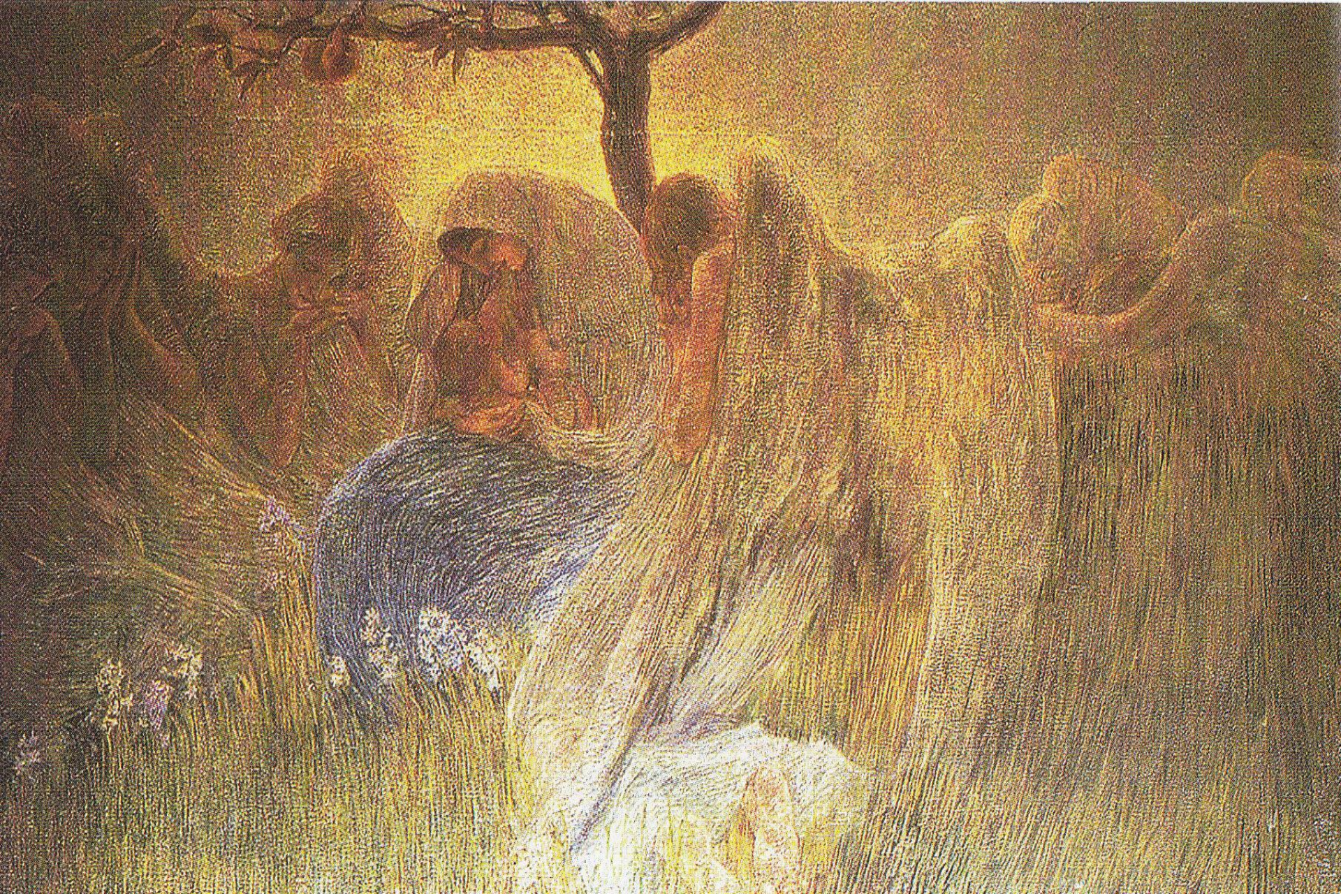


Morte di Paolo e Francesca, 1887, Bergamo galleria Accademia Carrara

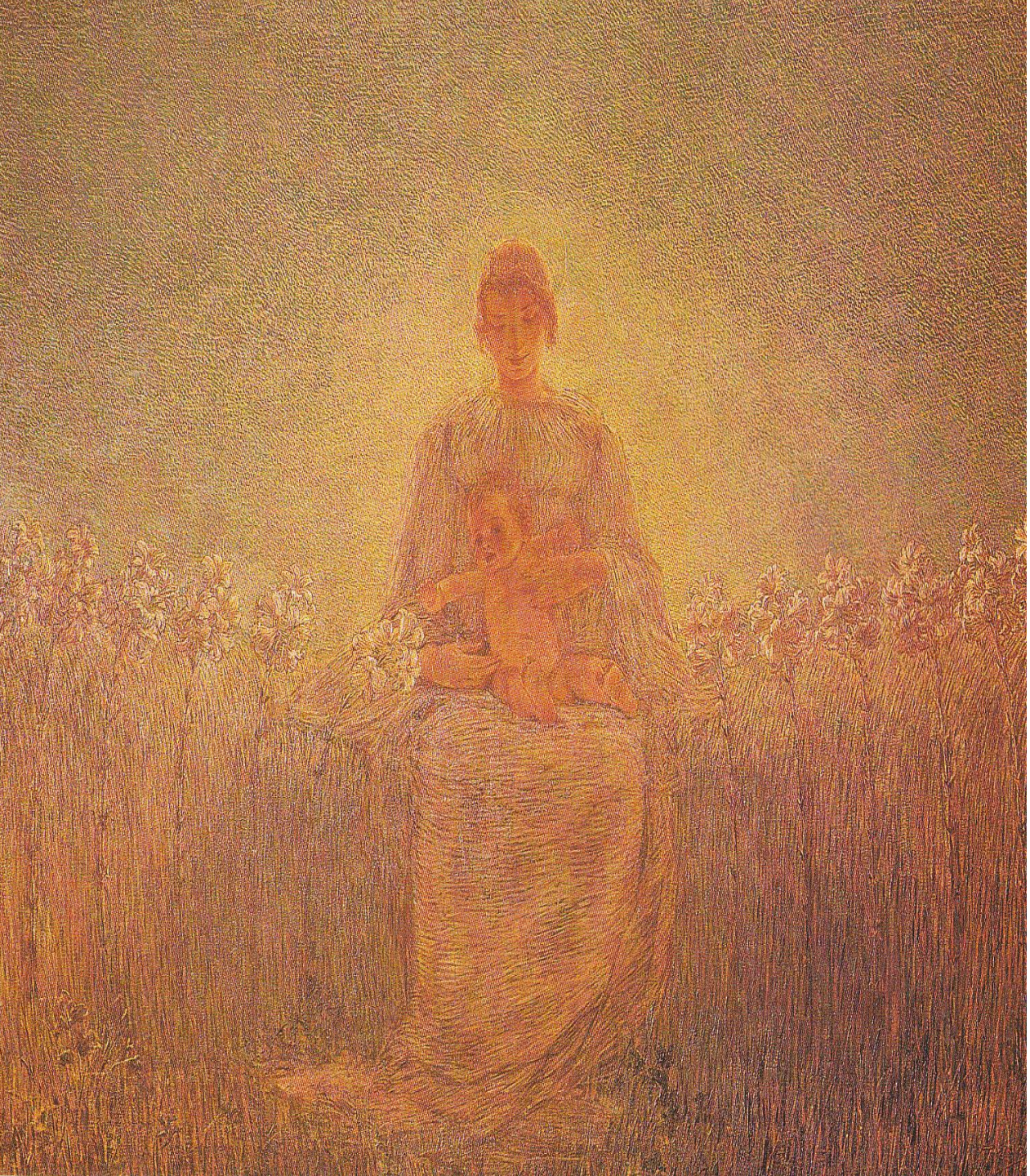
Trittico del giorno

1907 Milano

Camera di Commercio, Industria e Artigianato



Maternità, 1890-91 Novara Banca popolare di Novara



Madonna dei Gigli

1893-94
Milano Villa
Belgiojoso Bonaparte
Museo dell’Ottocento

Giovanni Segantini

1858-1899

Rimasto presto orfano crebbe nel riformatorio Marchiondi di Milano

Anticlericale convinto l'artista si fa portatore di un messaggio religioso di ampio respiro, suggerendo nelle sue opere atmosfere mistiche, vera e propria celebrazione della forza e dei misteri di Madre natura e della figura femminile vista come Madre non seducente peccatrice.

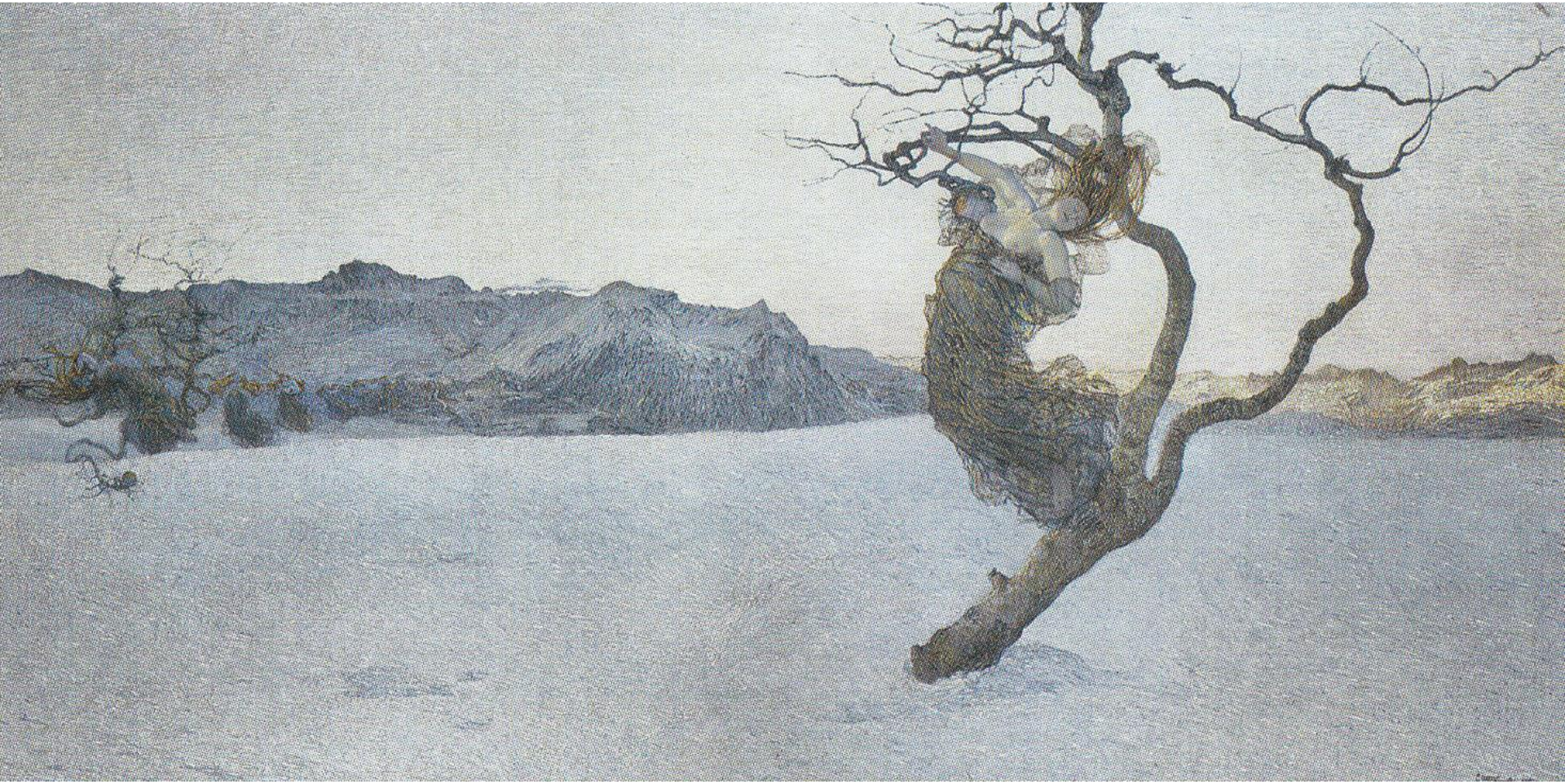
Pennellata a tocchi rapidi e sovrapposti

Formazione: Accademia di Brera e Scapigliatura
Cambia spesso residenza cercando risposte dalla natura sia in Brianza che sulle Alpi svizzere

in perenne fuga dai creditori e da sé stesso fa di sé un personaggio romanzesco la cui aura leggendaria sopravvivrà alla sua precoce scomparsa (42 anni)

Le due madri 1889 Milano, Villa Belgiojoso Bonaparte, Museo dell’Ottocento

Trittico delle Alpi, la morte, 1898 Sankt Moritz Museo Segantini



Le cattive madri, 1896-7,
Vienna Osterreichische Galerie Belvedere

Il castigo delle lussuriose,
1891, Liverpool Walker Art Gallery

Pascoli di primavera, 1896 Milano, Pinacoteca di Brera

Giuseppe Pellizza da Volpedo

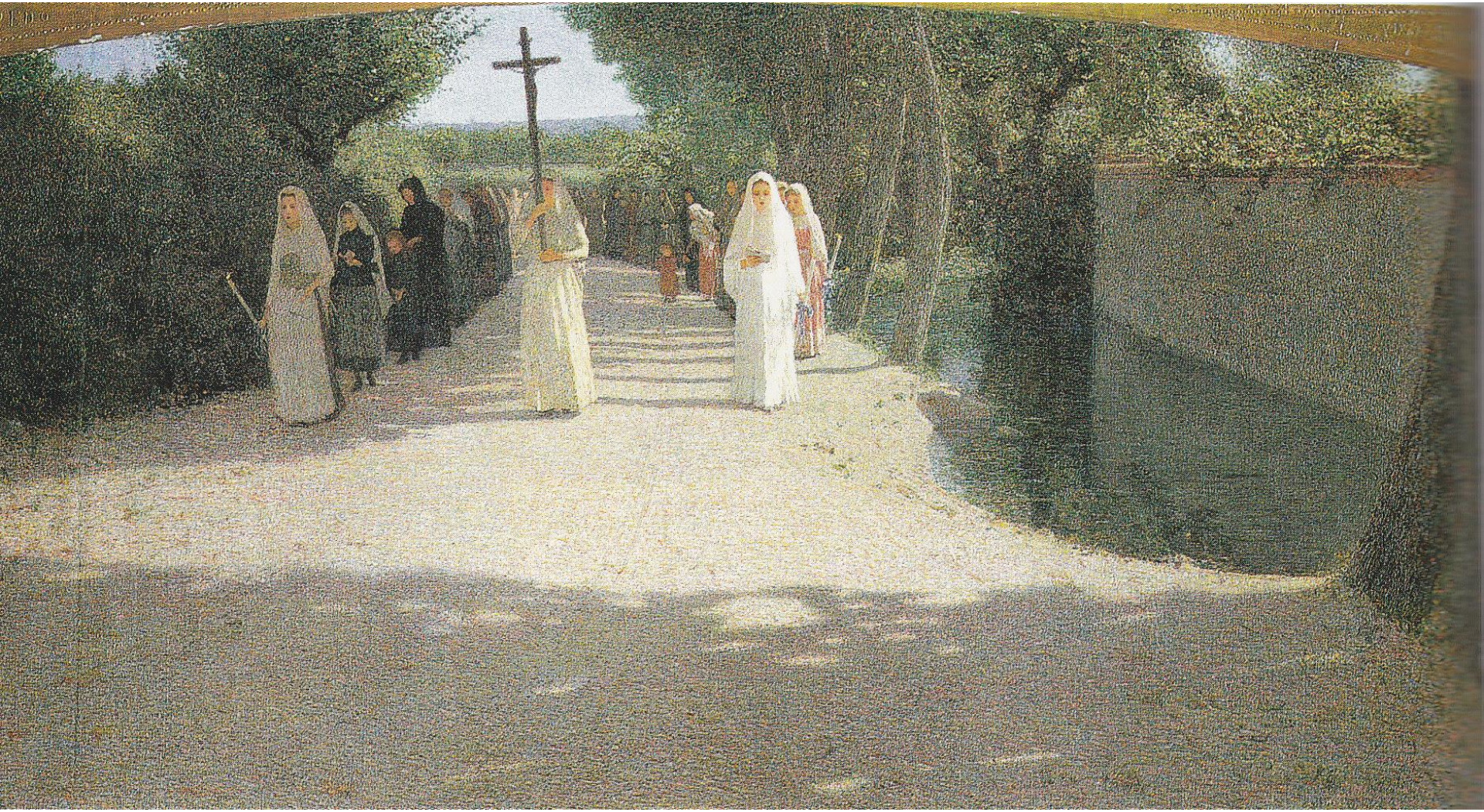
1868-1907

Formazione tra Milano, Roma e Firenze dove studio con Fattori, Nomellini e Lega
Studio e ispirazione delle prime opere dal Quattrocento italiano (Beato Angelico)
propende per soggetti che raccontino l'umanità, con le proprie sofferenze e le proprie gioie
«Mi giova la teoria dei contrasti, quella dei complementari e la divisione del colore a seconda dello scopo che mi prefiggo nei miei lavori» (1898)

Pittura capace di tradurre la grandezza classica in una grammatica moderna

Il cambiamento di stile più attento al sociale si ha con l'aver assistito alle ondate di scioperi brutalmente repressi dal generale Bava Beccaris (80 morti e centinaia di feriti) nel 1898 .

La processione, 1893-95 Milano,
Museo nazionale della scienza e tecnologia Leonardo da Vinci

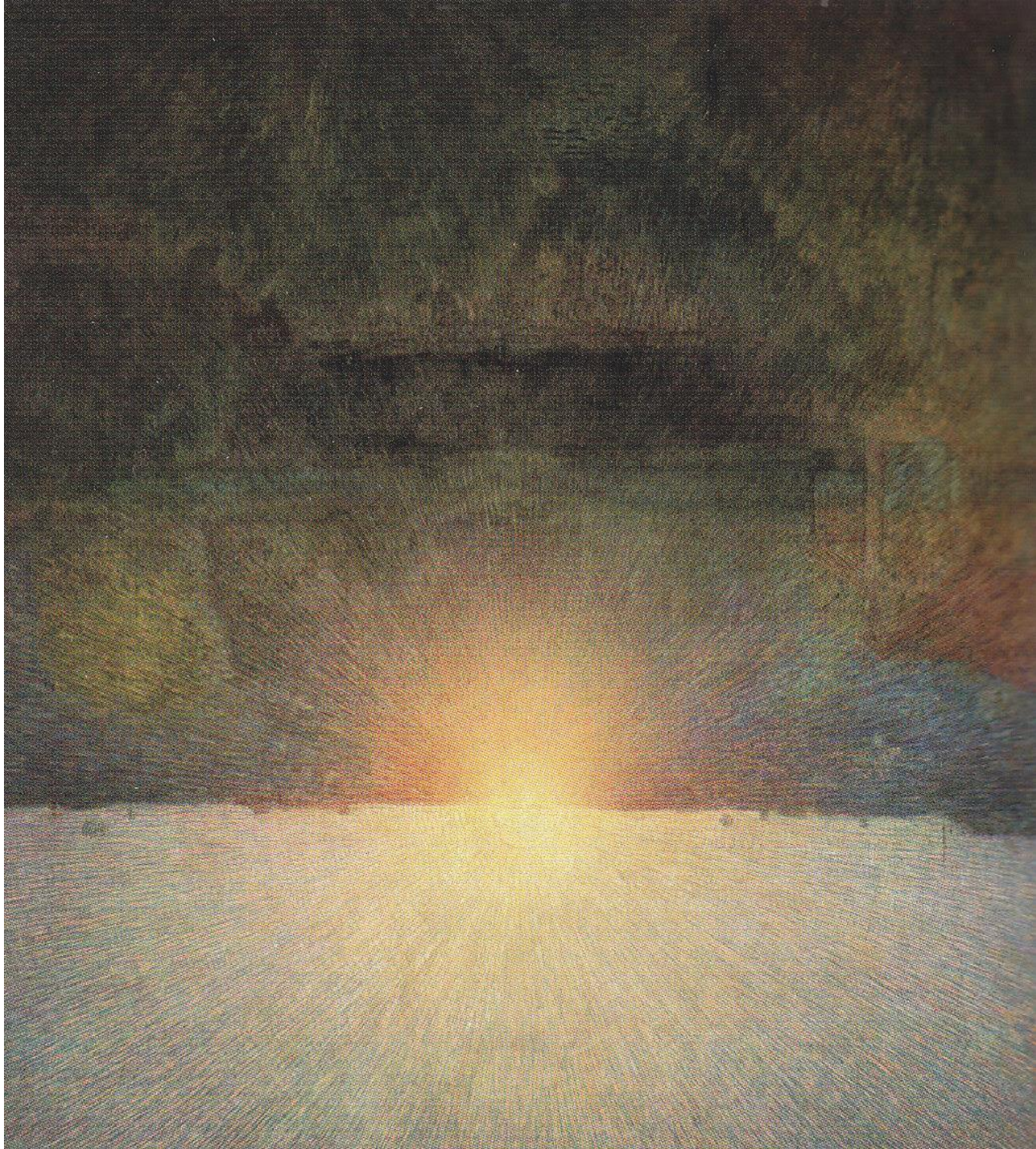


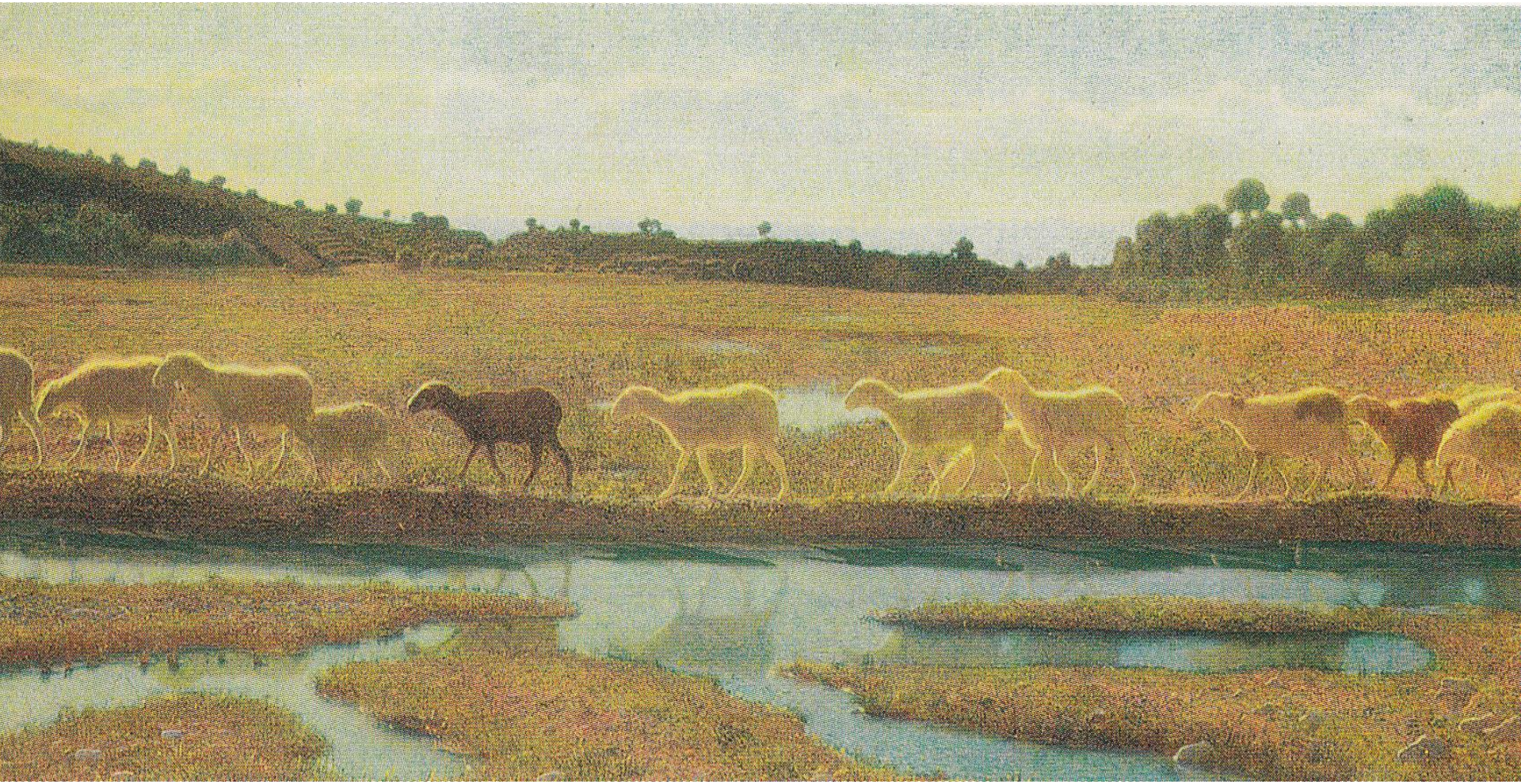
Passeggiata amorosa

1901
Ascoli Piceno
Pinacoteca civica

Il Sole

1904
Roma,
Galleria nazionale
d’Arte moderna





Lo specchio della vita, e ciò che l’una fa, e le altre fanno,
1895-98
Torino, Galleria Arte moderna e contemporanea

Il Quarto Stato

1898-1901

Milano, Villa Belgiojoso Bonaparte, Museo dell’Ottocento